

Elezioni Direttivo ASSOSTAMPA DI BASILICATA, intervento di Edmondo Soave

domenica 15 giugno 2008

Elezione

Consiglio direttivo ASSOSTAMPA della Basilicata

Intervento di Edmondo Soave

Sono

stato assente all'assemblea di Rionero e quindi molte delle perplessità che sto per esprimere forse dipendono solo dalla mia assenza. E tuttavia permettetemi di condividerle ugualmente con chi avrà la pazienza di leggere .

Devo

dire che dopo 15 anni vissuti dal sindacato lucano"alla grande", con riconoscimenti senz'altro meritati a livello nazionale, è ben triste oggi sentir parlare (e scrivere!) della necessità di una "rifondazione"!

Qualcosa

deve non aver funzionato! E voglio immaginare che a Rionero sia stata fatta una qualche auto-critica, altrimenti parrebbe di capire che il risultato sia dovuto, come si diceva una volta, al "destino cinico e baro", o , per citare altri esempi di scuola politica , c'è da pensare , come si diceva in alcuni ambiti, che " la linea era giusta, ma è stata applicata male".

Ma

è soprattutto l'indicazione per il futuro che mi lascia perplesso. Di fronte ad un problema tanto serio da suggerire una "rifondazione", invece di buttare cuore ed intelligenza oltre l'ostacolo, ci si volta indietro a cercare rassicurazioni, come se la categoria fosse ormai tanto abituata al paternalismo da non riuscire a farne a meno! Ma, vorrei sommessamente invitare a riflettere sul fatto che "il ritorno alle origini" vale (me lo concederete!) per le fedi , che hanno un "depositum" da custodire e da trasmettere, non per le organizzazioni sociali, laiche per definizione, che devono "inventarsi" a proprie spese il futuro.

Invece

con "l'eterno ritorno dell'eguale" non c'è storia alcuna ma solo abbandono ad un ciclo "naturale".

Perdonatemi,

nulla di personale, ma solo il desiderio di contribuire, come posso, almeno ad aprire un dibattito, anche perché temo che la scarsa partecipazione di cui ci si lamenta (giustamente!) è in parte che la causa della situazione attuale sia l'effetto di una gestione che tutto sommato è rimasta sempre la stessa.

Sarà?

stato distratto, ma vorrei ancora capire cosa è successo all'ultimo congresso della federazione, quali dinamiche si sono innescate, quali protagonisti sono emersi, come si va evolvendo la professione, quale rapporto ci sia oggi tra stampa e potere, perché non si chiude il contratto, quali gli errori, (se ce ne sono stati) sono stati commessi nella conduzione della trattativa.

Anche

su questo le mie annotazioni saranno (spero) sicuramente state superate dai fatti, nel senso che ne avrete parlato a Rionero; ma quand'anche cos'è fosse, forse è accaduto un po' tardi. Perciò verrà a votare, ma porrà nell'urna una scheda bianca; non per disinteresse ai destini della categoria, ma in segno di attesa, perché si apra una fase veramente nuova, nella convinzione che la partecipazione, il dibattito, la dialettica siano un bene in sé e un bene per noi singolarmente e collettivamente.

Vi
ringrazio per l'attenzione prestata. E forza e coraggio!

Edmondo
Soave